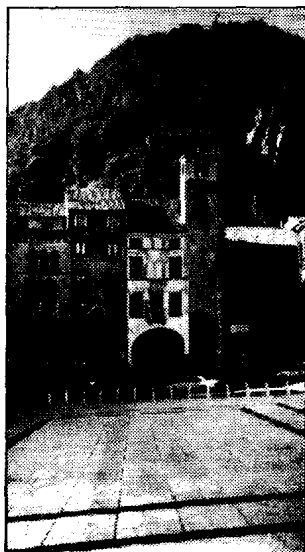


## IL PROGETTO DEL CENTRO USINE

# Nelle piazze musica e conversazioni no stop



Uno scorcio di piazza Flaminio

## Vittorio Veneto

Vittorio Veneto diventa per un giorno salotto culturale con l'allestimento all'aperto di punti di incontro, dialogo e riflessione mentre gruppi musicali espandono le loro sonorità lungo le vie cittadine. E' in fase di elaborazione Comoda\_mente, un festival che a settembre porterà musica e conversazioni negli spazi urbani vittoriesi. Fautrice del progetto, che si ispira al fortunato format di Pordenone Legge, è l'associazione Centro Studi Usine. "Un'iniziativa, ancora in fieri, che rispecchia la filosofia che sottende il Nuovo Sistema di Visita della città, promosso dalla nostra associa-

zione - spiega Claudio Bertorelli, presidente del Centro Studi Usine -, strutturandosi nel contempo come progetto culturale autonomo, animato dall'intento di valorizzare lo spazio urbano di qualità e la musica che in esso va in scena, elementi più immediati della comodità, e dalla volontà di stimolare le menti con dibattiti all'aperto allestiti in più punti in città". Una non stop di musica e conversazioni aperte alla cittadinanza che per un'intera giornata a settembre si concentreranno nelle agorà vittoriesi, nei centri cittadini e lungo i Meschiotti. "Relatori illustri parleranno degli aspetti che si nascondono dietro i valori di

comodità del vivere contemporaneo - spiega Bertorelli -, mentre lungo i percorsi di visita gruppi musicali fungeranno da colonna sonora dell'evento, proponendo tutto il giorno sonorità classiche, jazz, folk". Per discutere il da farsi questo venerdì, alle 21, Usine incontrerà al centro giovani di via Berlese le associazioni cittadine. "Il progetto è aperto a quanti desiderino proporre una nuova immagine per il nostro territorio - aggiunge Bertorelli -. Determinante anche il coinvolgimento del comune. Contiamo di inaugurare Comoda\_mente il secondo week end di settembre e di riproporre l'evento ogni due anni in città"

A.D.